Società di Gestione Servizi Industriali S.r.l.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE,

GESTIONE E CONTROLLO

EX D. LGS. 8 GIUGNO 2001 N. 231

PARTE SPECIALE H

Reati induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’autorità giudiziaria  
 (art. 25 decies)

Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 13 settembre 2018

**Società di Gestione Servizi Industriali S.r.l. (SO.GE.S.I.)**

**Sede Legale in Ancona (AN), Via Roberto Bianchi, 60131**

**Codice Fiscale n. 00421720426**

**INDICE**

[LE FATTISPECIE DI REATO 3](#_Toc523388140)

[• Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’autorità giudiziaria (art.377 Bis C.P) 3](#_Toc523388141)

[IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITA’ A RISCHIO REATO 3](#_Toc523388142)

[PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO 3](#_Toc523388143)

[PROCEDURE DI CONTROLLO 4](#_Toc523388144)

# **LE FATTISPECIE DI REATO**

La presente Parte Speciale si riferisce al reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, richiamati dall’art. 25 decies del D.Lgs.231/2001 ed in particolare riporta le singole fattispecie di reato considerate rilevanti per la responsabilità amministrativa di Sogesi S.r.l.. Individua inoltre le cosiddette attività “sensibili” (quelle dove è teoricamente possibile la commissione del reato e che sono state individuate nell’ambito dell’attività di risk assessment) specificando i principi comportamentali ed i presidi di controllo operativi per l’organizzazione, lo svolgimento e la gestione delle operazioni svolte nell’ambito delle sopracitate attività “sensibili”.

In considerazione dell’analisi dei rischi effettuata, sono risultati potenzialmente realizzabili nel contesto aziendale di Sogesi i seguenti reati:

* + Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’autorità giudiziaria (art.377 Bis C.P)

Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, nel caso in cui il soggetto apicale, attraverso minaccia, ovvero pagamento di somme di denaro o altra utilità, induca un proprio sottoposto ad omettere o a rendere false dichiarazioni utilizzabili nell'ambito di un procedimento penale che veda il coinvolgimento anche della Società.

# **IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITA’ A RISCHIO REATO**

L’attività che la Società ha individuato come sensibile, nell’ambito del reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, è indicata in dettaglio nella Matrice delle Attività a Rischio-Reato conservata a cura della Società, unitamente a potenziali esemplificazioni di modalità e finalità di realizzazione della condotta illecita.

Tale attività è di seguito riepilogata:

* Gestione dei rapporti con i soggetti indagati o imputati in un procedimento penale. *(Attività inserita in via prudenziale)*
* Gestione dei rapporti con i giudici competenti, con i loro consulenti tecnici e con i loro ausiliari, nell'ambito delle cause di varia natura o dei relativi ricorsi (civile, penale, amministrativo, giuslavoristico e tributario). *(Attività inserita in via prudenziale)*

# **PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO**

Coerentemente con i principi deontologici aziendali di cui alla Parte Generale del Modello Organizzativo ex D. Lgs.231/2001, del Codice Etico adottato dalla Società, nello svolgimento dell’attività sensibile sopra citata, tutti i Destinatari del Modello sono tenuti ad osservare i seguenti principi di comportamento e controllo.

In linea generale, è fatto divieto ai Destinatari di indurre a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria al fine di:

* promettere o offrire erogazioni in denaro o di altra utilità a favore di soggetti coinvolti in procedimenti giudiziari al fine di indurli ad occultare/omettere fatti che possano arrecare pene/sanzioni alla Società, proteggendo o migliorando la posizione di quest’ultima;
* evitare o falsare la responsabilità della Società in un procedimento penale;
* proteggere o migliorare la posizione della Società nel procedimento penale.

# **PROCEDURE DI CONTROLLO**

Ad integrazione delle regole comportamentali di carattere generale sopraindicate e alle procedure di controllo di cui alla Parte Speciale A – Reati contro la Pubblica Amministrazione si riportano di seguito ulteriori presidi di controllo operativi a prevenzione della commissione del reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria:

* è fatto divieto di tenere una condotta ingannevole o comportamenti volti ad influenzare l’indipendenza di giudizio dei Giudici competenti, consulenti tecnici e con i loro ausiliari incaricati di svolgere gli accertamenti e le verifiche ispettive (es. al fine di evitare sanzioni per la Società);
* è fatto divieto di presentare ai Giudici informazioni non veritiere e/o non complete o eludere obblighi di legge / normativi.